

DELIBERA N. 95/23/CONS

AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA DETERMINAZIONE DI NUOVE TARIFFE MASSIME DEI SERVIZI POSTALI UNIVERSALI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 19 aprile 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” così come modificato dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare:

- l’articolo 1, comma 2, lettera f), che definisce come invio postale “*l’invio, nella forma definitiva al momento in cui viene preso in consegna dal fornitore di servizi postali; si tratta, oltre agli invii di corrispondenza, di libri, cataloghi, giornali, periodici e similari nonché di pacchi postali contenenti merci con o senza valore commerciale*”;
- l’articolo 3, comma 2, lettera a), che prevede che il servizio universale, incluso quello transfrontaliero, comprende: “*la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg*”;
- l’art. 7, comma 1, che prevede che “*il fornitore del servizio universale è tenuto ad istituire la separazione contabile sulla base di principi di contabilità dei costi applicati coerentemente e obiettivamente giustificabili, distinguendo chiaramente tra i singoli servizi ed i prodotti che fanno parte del servizio universale e quelli che ne sono esclusi*”;
- l’articolo 13, comma 2, in forza del quale “*le tariffe delle prestazioni rientranti nel servizio universale sono determinate, nella misura massima, dall’Autorità di*

regolamentazione, tenuto conto dei costi del servizio e del recupero di efficienza. In sede di prima applicazione si fa riferimento alle linee guida di cui alla deliberazione CIPE n. 77 del 29 settembre 2003”;

- *l’articolo 13, comma 3, ove si dispone che “le tariffe di cui al comma 2 sono fissate nel rispetto dei seguenti criteri: a) essere ragionevoli e permettere di fornire servizi accessibili all’ insieme degli utenti; b) essere correlati ai costi; c) essere fissate ove opportuno o necessario, in misura unica per l’intero territorio nazionale; d) non escludere la facoltà del fornitore del servizio universale di concludere con i clienti accordi individuali; e) essere trasparenti e non discriminatorie”;*
- *l’articolo 13, comma 3-bis, ove si stabilisce che “qualora il fornitore del servizio universale applichi prezzi speciali, ad esempio per servizi prestati ad utenti che esercitano attività commerciali, utenti all’ingrosso o consolidatori postali per utenti diversi, si applicano i principi di trasparenza e non discriminazione per quanto riguarda sia i prezzi sia le condizioni associate. I prezzi, unitamente alle condizioni associate, si applicano sia fra i terzi sia fra i terzi e i fornitori del servizio universale che forniscono servizi equivalenti. Simili prezzi devono inoltre essere disponibili per gli utenti, in particolare singoli utenti e piccole e medie imprese, a condizioni simili”;*

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che designa l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità”) quale Autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE conferendole i poteri previamente attribuiti all’Agenzia di regolamentazione dall’art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

VISTO il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006, recante “*Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell’ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l’interno e per l’estero*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”, in particolare l’Allegato A alla delibera “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 728/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 396/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell’art. 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

VISTA la delibera n. 266/18/CONS, del 6 giugno 2018, recante “*Nuove tariffe base dei servizi postali universali per l’editoria*” come da ultimo modificata dalla delibera n. 454/22/CONS;

VISTA la delibera n. 469/19/CONS, del 27 novembre 2019, recante “*Modalità di tariffazione delle comunicazioni connesse nell’ambito dei servizi di notifica a mezzo posta (atti giudiziari e comunicazioni connesse, violazione del codice della strada)*”;

VISTA la delibera n. 171/22/CONS, del 30 maggio 2022, recante “*Analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza - Valutazione del livello di concorrenza e definizione dei rimedi regolamentari. Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali*”;

VISTA la delibera n. 266/18/CONS del 6 giugno 2018, recante “*Nuove tariffe base dei servizi postali universali per l’editoria*”, come da ultimo modificata dalla delibera n. 454/22/CONS del 21 dicembre 2022;

VISTA la delibera n. 29/23/CONS, dell’8 febbraio 2022, recante “*Avvio del procedimento di determinazione di nuove tariffe massime dei servizi postali universali*”;

VISTA la nota di Poste Italiane (di seguito “PI”) del 4 agosto 2022, con la quale l’Operatore ha manifestato la necessità di rivedere al rialzo i prezzi dei servizi universali per contenere le maggiori perdite dovute all’incremento dei costi di alcune materie prime essenziali in seguito alla crisi di approvvigionamento provocata dal conflitto russo-ucraino;

VISTA la nota di PI del 19 dicembre 2022 con la quale, su richiesta dell’Autorità, l’Operatore ha circostanziato la richiesta iniziale formulando una proposta di manovra tariffaria corredata dalle informazioni sui maggiori costi registrati nel corso del 2022 e quelli stimati per il 2023;

RITENUTO opportuno valutare l’ammissibilità della proposta di PI nell’ambito di un apposito procedimento, anche al fine di acquisire ulteriori elementi di dettaglio sui costi, tenendo conto altresì di tutti gli interessi coinvolti e, in particolare, dell’esigenza di assicurare nel contempo la sostenibilità del servizio universale, l’accessibilità dei prezzi

per gli utenti e gli effetti della manovra tariffaria sul mercato, nel breve e medio periodo, sia dal lato della domanda sia dal lato dell'offerta;

RILEVATA la necessità di avviare una consultazione pubblica al fine di acquisire osservazioni e contributi da parte dei soggetti operanti nel settore e degli utenti;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nel corso della fase istruttoria;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

DELIBERA

Articolo unico

1. È avviata la consultazione pubblica concernente la determinazione di nuove tariffe massime dei servizi postali universali. Le modalità e i termini della consultazione pubblica e il documento sottoposto a consultazione sono riportati, rispettivamente, negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale

La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 19 aprile 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba